



Comunicato Stampa

**24 novembre 2023:**

**uno sciopero CONTRO una manovra iniqua che non risponde agli interessi generali del Paese**

**uno Sciopero PER scoprire le carte di questo governo che procede in una narrazione contraria a ciò che realizza**

**Eliminare la Legge Fornero?** Promessa non mantenuta e possiamo dire che in pensione si andrà più tardi e si prenderà di meno. Le donne penalizzate oltre ogni misura con eliminazione di fatto di “Opzione Donna”.

**Lotta all’evasione fiscale?** Non ci provano neppure anzi riservano trattamenti di favore agli evasori sotto forma di condoni e sanatorie: in tal modo li incoraggia a continuare ad evadere.

**Sanità?** Il governo sceglie di tagliare, negli anni a venire, la quota di Pil da destinare alla sanità pubblica, riducendola progressivamente dal 6,6% di quest’anno al 6,1% del 2026. Si sceglie di togliere soldi alla sanità per destinarli ad altro.

**Redditi?** Una volta eliminato il reddito di cittadinanza - promessa mantenuta perché se si tratta di colpire i deboli questo governo non fallisce mai - non ha messo mano a nessuna altra misura rifiutando anche solo di discutere l’introduzione del salario minimo.

**Scuola pubblica?** L’accesso all’istruzione è diventato un problema. Per andare a scuola tra trasporti, libri, corredo scolastico, certificazioni di lingue e uscite didattiche ormai ci vogliono duemila euro. E questo governo non solo non prevede stanziamenti per la scuola pubblica ma continua a elargire contributi alle private.

**Politiche industriali?** Il nulla! Questo governo non affronta le emergenze industriali ed energetiche del nostro paese e i processi di transizione ecologica, anzi dimostra di volersi spostare sempre di più sulle energie fossili.

**Ma il 24 novembre sarà anche uno sciopero PER:**

**una vera riforma fiscale**, in senso equo e progressivo, cercando di recuperare risorse tramite la lotta all’evasione fiscale.

**Una giusta riforma del sistema pensionistico**, al fine di eliminarne gli aspetti iniqui, fra i più restrittivi d’Europa, e prevedendo la possibilità di uscita a partire dai 62 anni di età o con 41 anni di contributi a prescindere dall’età. Serve un riconoscimento straordinario, ai fini pensionistici, per il lavoro di cura e delle donne, per la tutela dei giovani, del lavoro povero e di chi ha carriere discontinue.

Servono inoltre **politiche industriali e investimenti** in grado di sostenere il sistema paese, creando lavoro, sviluppo sostenibile e garantendo una giusta transizione energetica e ambientale.



Sciopero del 24 novembre: comunicato congiunto Fisac e Uilca Lombardia

**Tutto questo oggi non c'è, per cui invitiamo tutte le lavoratrici e i lavoratori di BANCHE, ASSICURAZIONI, AUTHORITY, AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE ad aderire allo sciopero generale del 24 novembre con presidi e manifestazioni di piazza in ogni territorio della Lombardia.**

*Milano 20 novembre 2023*

**Fisac CGIL Lombardia Uilca UIL Lombardia**